

# COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

La presente pubblicazione non ha carattere di ufficialità

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

SEDUTA DEL 5 MAGGIO 2009 N° 30

### OGGETTO: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI IMMOBILI COMUNALI.

L'anno **duemilanove** il giorno **cinque** del mese di **maggio** alle ore **16,00**, in Ortona nella sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Sono presenti:

Pres. Ass.

SINDACO: **FRATINO Nicola**

X	
---	--

CONSIGLIERI COMUNALI:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1- CIERI Paolo	X		11- D'OTTAVIO Vincenzo	X	
2- CIERI Tommaso	X		12- GUARRACINO Anna M.Rita	X	
3- COCCIOLA Ilario	X		13- MONTEBELLO Claudio	X	
4- COLETTI Gianluca	X		14- MUSA Franco	X	
5- COLETTI Tommaso		X	15- PACE Nicola	X	
6- DE IURE Domenico	X		16- PAOLUCCI Massimo	X	
7- DE LUTIIS Giuseppina	X		17- PICCINNO Alfonso Tommaso	X	
8- DI CAMPLI Roberto	X		18- SCHIAZZA Anna Lisa	X	
9- DI DEO IURISCI Riccardo	X		19- SERAFINI Roberto	X	
10- DI MARTINO Remo		X	20- TALONE Felice Giuseppe	X	

Consiglieri assegnati

21
----

Consiglieri in carica

21
----

Risultando in totale: presenti N° 19 e assenti N° 2 la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. a) del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000) il Segretario comunale Sig. Dott. Angelo GIALLORETO.

Il Presidente Dott. Vincenzo d'OTTAVIO pone in discussione l'argomento in oggetto.

Il Sindaco interviene come dall'allegato, il Direttore Generale, Dott. Napoleone, su invito del Presidente relaziona sull'argomento in oggetto, come dall'allegato.

Il cons. Serafini interviene come dall'allegato e chiede il rinvio dell'argomento perché agli atti manca la documentazione necessaria per la valutazione degli immobili di che trattasi.

Il Direttore Generale e la cons. de Lutiis intervengono come dall'allegato.

Il Sindaco e i cons. Cieri T., Di deo Iurisci, Di Campli e Pace si sono allontanati dall'aula (pres. 14).

Il Presidente pone in votazione la suddetta richiesta di rinvio che non viene accolta con 7 voti favorevoli (Cocciola, Coletti G., de Lutiis., d'Ottavio, Montebello, Musa e Serafini) e 7 contrari, espressi per alzata di mano (presenti e votanti 14).

I cons. Pace e Di Campli e il Sindaco sono rientrati in aula (presenti 17).

Il cons. Serafini interviene come dall'allegato.

I cons. Cieri T. e Di Deo Iurisci rientrano in aula (presenti 19).

Il Direttore Generale, su invito del Presidente e la cons. Guarracino e nuovamente entrambi e la cons. de Lutiis intervengono come dall'allegato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** l'art.58 del D.L. 25.6.2008 n.112, convertito in L. 6.8.2008 n.133 avente per oggetto " Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri enti locali" il quale al comma prevede che " Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo indivia, redigendo un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobiliari ricedenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie attività istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione";

**PRESO ATTO** che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni possono essere: venduti; locati o concessi a privati a canone oneroso; concessi a terzi ai sensi dell'art.143 della L.163/2006 (codice degli appalti); conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare costituiti ai sensi dell'art.4 e seguenti della L.351/2001;

**ACCERTATO** che il citato art.58 del D.L.112/2008, al comma 2 stabilisce che il piano di ricognizione ha effetto dichiarativo della proprietà, classifica i beni come "patrimonio disponibile" e dispone espressamente anche la destinazione urbanistica degli stessi, in quanto la delibera di approvazione costituisce variante allo strumento urbanistico vigente, senza necessità di verifiche di conformità agli atti di pianificazione sovraordinati;

**CONSIDERATO** che, prima di assumere qualsiasi deliberazione in merito, è necessario esaminare analiticamente la consistenza dell'immobile, il suo stato, l'attuale utilizzazione e l'eventuale futura destinazione, il rendimento attuale, l'esistenza di eventuali vincoli, etc.;

**VISTO** l'ufficio patrimonio ha redatto l'accluso elenco che costituisce un primo lotto di beni alienabili, alla luce delle considerazioni appena espresse;

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000 (TUEL) ed in particolare gli artt.42, 49 e 134;

**VISTO** il parere favorevole reso dal Dirigente il 2° settore – Servizi Finanziari, in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000 (TUEL), come risulta dall'allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;  
Con voti favorevoli 12 e contrari 7 (Cocciola, Coletti G., de Lutiis., d'Ottavio, Montebello, Musa e Serafini), espressi per alzata di mano (presenti e votanti 19);

### **DELIBERA**

1. Approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, alle quali integralmente si rimanda, il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” come da elenco allegato che costituisce parte integrale e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che tale piano comporta:
  - effetto dichiarativo della proprietà dei beni ivi elencati, allorquando manchino precedenti trascrizioni;
  - la classificazione dei beni in esso compresi, come patrimonio disponibile;
  - variante allo strumento urbanistico vigente che non necessita di verifiche di conformità di atti di pianificazione sovraordinata;
2. demandare al dirigente del servizio patrimonio gli adempimenti connessi alla esecuzione del presente provvedimento, in conformità con il vigente regolamento per l'alienazione dei beni immobili comunali;
3. dare atto che nel bilancio di previsione 2009 è stata già iscritta, in via prudenziale, la somma di € 350.000,00 e che si provvederà, ad avvenuta alienazione degli immobili, all'iscrizione, con specifica variazione di bilancio, delle maggiori entrate che effettivamente saranno realizzate dalla esecuzione del piano adottato;
4. allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art.58 del D.L.112/2008;

Successivamente

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli 12 e contrari 7 (Cocciola, Coletti G., de Lutiis., d'Ottavio, Montebello, Serafini e Musa), espressi per alzata di mano (presenti e votanti 19)

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4, del T.U.E.L., approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267.